



Comune di Noventa Vicentina
- **Provincia di Vicenza -**
Ufficio Servizi Sociali
Tel. 0444/788563

Prot. n.:

Noventa Vicentina, 14 luglio 2023

Alla Giunta Comunale

S e d e

Oggetto: Relazione rendiconto per la destinazione del 5 per mille dell' IRPEF dell'anno di imposta 2020.

Per l'anno di imposta 2020 relativa alla destinazione del 5 per mille dell'IRPEF è stato assegnato a questo comune per attività sociali la somma di € **2313,39**.

Pertanto, con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 05/09/2022, si è deciso la destinazione di tale contributo. Per arrivare alla decisione sono stati presi in esame gli stessi aspetti dell'anno scorso in quanto purtroppo ancora presenti e in maniera sempre più numerosa e complessa e nello specifico:

1- la particolare congiuntura economica e la situazione sanitaria determinata dall'emergenza Covid che hanno causato un impoverimento delle fasce già deboli della popolazione e una maggiore fragilità familiare. Le famiglie spesso sono in difficoltà sia nell'acquisto di generi di prima necessità, sia nel pagamento delle bollette e dei servizi scolastici per i bambini in età scolare dovuta alla mancanza di lavoro o in alcuni casi di lavori non stabili; anche nell'essere continuativi nel pagamento del canone di affitto o di altre spese straordinarie;

2- l'incremento delle richieste di aiuto economico inoltrate all'ufficio Servizi Sociali provenienti non solo dai soliti nuclei multiproblematici seguiti da anni, ma anche da nuclei familiari che presentano esclusivamente problematiche finanziarie e che fino a poco tempo fa erano in grado di gestirsi in perfetta autonomia.

Tenuto conto di questa realtà, l'Amministrazione Comunale ha deciso di finalizzare il 5 per mille per potenziare interventi di carattere economico a favore delle famiglie particolarmente colpite dalla crisi economica con particolare riguardo alle fasce più deboli e che necessitano di tutela, ossia nuclei familiari con la presenza di minori. Quindi, anche quest'anno, ha incaricato l'Ufficio Servizi Sociali di individuare tra le domande presentate i nuclei familiari ritenuti più fragili e in difficoltà rispetto l'attuale sistema economico attraverso un'analisi approfondita dei bisogni emersi e in base alla gravità documentata.

L'ufficio Servizi Sociali, tra le tante famiglie che si sono presentate, ha individuato, dopo una attenta riflessione, cinque famiglie noventane, tutte con la presenza di figli minori, ritenute in

una situazione di fragilità sociale, sanitaria ed economica grave ed eccezionale, tali da dover essere sostenute con interventi economici di importi anche rilevanti.

Nel dettaglio sono stati erogati alle persone di seguito indicate i seguenti importi:

1 -all'utente iscritto al n. 207 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2022 e al n. 144 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2023" sono stati erogati due contributi economici, uno nel corso dell'anno 2022 pari ad € 475 finalizzato al pagamento di un canone di affitto arretrato e uno nel corso dell'anno 2023, pari ad € 430 sempre finalizzato al pagamento di un canone di affitto arretrato che data la situazione economica del nucleo, il proprietario della casa ha ridotto per andare incontro alle difficoltà del numero. La richiedente, di origine moldava vive con il marito e due figli in un appartamento in affitto. Da anni sia lei che il marito lavoravano in una ditta con contratto a tempo indeterminato e hanno sempre provveduto a tutte le spese della vita quotidiana in totale autonomia senza richiedere interventi economici comunali. Purtroppo a fine luglio entrambi hanno ricevuto la lettera di licenziamento causa riduzione del lavoro e quindi attualmente sono totalmente privi di reddito, eccetto l' indennità di disoccupazione. Inoltre si sono iscritti al centro per l'impiego e stanno facendo diverse domande di lavoro. La richiedente è passata anche allo sportello assistenti familiari del nostro territorio per fare domanda come badante. I due figli della coppia sono studenti e molto bravi a scuola e non è mai arrivata alcuna segnalazione da parte della scuola. Tale nucleo ha richiesto solamente contributi regionali quali i libri di testo perché rientravano come valore Ise. Quasi tutti i familiari sono nel paese di origine e non hanno la possibilità di aiutare tale nucleo dal punto di vista economico. Sono in attesa di ricevere anche il Tfr, ma non si sa ancora la tempistica, in quanto prima di essere licenziati sono stati per diversi mesi in cassa integrazione e hanno preso parte dello stipendio con molto ritardo. Questa situazione di precarietà sta preoccupando molto la richiedente e il marito della stessa. Da anni erano abituati a lavorare e a contribuire alle spese familiari e temono di non trovare adeguata occupazione. Proprio per questa situazione di difficoltà economica e al fine di sostenerli anche da un punto di vista morale si è deciso di aiutarli economicamente con un piccolo sostegno in attesa che la loro situazione economica possa migliorare. Da quanto riferito dalla signora il marito è in prova in una ditta, la speranza è che riesca a mantenere il lavoro perché ha alcuni problemi di salute. Lei sta cercando ancora come assistente familiare;

2 – all'utente iscritto al n. 48 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2022" è stato erogato un contributo economico pari ad € 374 finalizzato al pagamento di una bolletta E.on presentata molto elevata. La richiedente, di origine polacca vive con la figlia minore e la mamma anziana in un appartamento di proprietà dell'ex compagno che abita a Campiglia. Il padre della minore versa circa euro 400 al mese ed è abbastanza regolare. Vivono con la pensione della mamma che adesso è non autosufficiente. Quando stava bene la mamma della richiedente era una brava badante. Adesso è la figlia che deve occuparsi della mamma. La richiedente, tuttavia ha sempre trovato delle occupazioni soprattutto part time perché poi deve occuparsi anche della mamma ammalata e della figlia minore. Difficilmente la minore vuole andare a casa del padre e della nonna paterna. Ha un buon rapporto con la figlia ed è una persona molto ordinata e precisa. Non sono mai arrivate segnalazioni nei confronti della famiglia. E' titolare dell'icd b per la mamma e sta facendo le carte per vedere se può ottenere anche l'indennità di accompagnamento. Tutti i familiari sono in Polonia, fino a poco tempo fa aveva il fratello che l'aiutava tanto anche

economicamente. Purtroppo poco tempo è deceduto e tale situazione ha creato nella mamma della richiedente un grande dolore.

3 - all'utente iscritto al n. 71 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2022" è stato concesso un contributo pari ad **€ 370** finalizzato al pagamento di un canone di affitto arretrato. Il richiedente, di origine, albanese, vive con la moglie e il figlio minore in un appartamento in affitto ad euro 370 mensili. Da quando è in Italia ha sempre lavorato, alternando momenti in cui perdeva il lavoro, ma usufruiva dell'indennità di disoccupazione. Purtroppo nei periodi in cui non lavora il reddito mensile diminuisce e il nucleo fa fatica a pagare tutte le spese della vita quotidiana, tenendo conto che sono in affitto e non hanno la casa di proprietà. La signora non è mai riuscita a trovare una occupazione e si deve comunque occupare del figlio minore. Non ha la patente e questo non facilita il trovare un lavoro e non è molto integrata nel territorio.

Quando il richiedente lavora non passa mai in ufficio a richiedere aiuti, fa domande proprio quando è in arretrato su alcune bollette o nel pagamento degli affitti.

Essendo in salute trova per fortuna facilmente lavoro e riesce a mantenerlo anche per lunghi periodi. Si aiuta il nucleo solo nei momenti di particolare fragilità per evitare sfratti e quindi problemi alloggiativi e per la presenza del minore.

4 - all'utente iscritto al n. 148 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2023" sono stati concessi due contributi economici, il primo di **€ 390** e il secondo di **€ 94,50**. Entrambi i contributi sono stati finalizzati al pagamento totale delle spese da sostenere per la psicomotricità effettuato da uno specialista che lavora in Fondazione Stefani e che vede la figlia disabile del nucleo in oggetto. Questa famiglia di origine rumena è conosciuta dall'ufficio Servizi Sociali da tanti anni per le problematiche di disabilità della figlia minore. Purtroppo nell'ultimo periodo ad aggravare la situazione i problemi di salute molto gravi anche della mamma. Il marito è stato costretto a prendersi due anni di congedo per seguire la moglie. A favore della famiglia è stato predisposto un progetto individuale in collaborazione con il servizio età evolutiva che ha in carico la minore, la scuola e il comune di Noventa Vicentina. La minore ha necessità di essere seguita e a casa non è facile per la mamma occuparsi tutto il giorno di lei. E' stata predisposta la domanda di ICD b sia a favore della minore che della mamma e per la minore dal mese di luglio 2023 è stata attivata la domanda di ICD P.

5 - all'utente iscritto al n. 193 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2023" è stato concesso un contributo economico pari ad **€ 179,89** finalizzato al pagamento quasi totale delle due bollette E-on presentate. Tale nucleo, di origine nigeriana, è conosciuto da pochi mesi dallo scrivente servizio, ma presenta una situazione sanitaria ed economica alquanto grave. Sono arrivati in Italia come rifugiati politici. La coppia genitoriale ha fatto percorsi diversi in Italia sempre in appoggio a delle cooperative per arrivare ad abitare insieme nel 2021. Hanno due figli minori ancora molto piccoli. Il più grande è affetto da problematiche di salute importanti e nei suoi confronti è stata fatta domanda di invalidità e anche del contributo regionale Icd b. Il capofamiglia ha smesso di lavorare nel mese di gennaio 2023 in quanto ha iniziato ad avere problemi di salute. E' seguito a Vicenza e ha fatto anche lui come il figlio domanda di Icd e di invalidità ed è ancora in attesa di risposta.

Inoltre, tramite i sindacati, ha fatto domanda di indennità di disoccupazione, ma essendo il suo, lavoro agricolo, riceverà l'indennità in una unica soluzione nel mese di luglio 2023. Non c'è ancora la certezza che ne avrà diritto. Si spera che con un intervento chirurgico ci possa essere il recupero totale della vista così potrà riprendere il lavoro. Purtroppo ha problemi gravi di salute anche la moglie, verso il 20 luglio dovrà sottoporsi a visita presso il reparto di ematologia e si vedrà rispetto

ad ulteriori accertamenti. Vivono in un appartamento in affitto ad euro 450 mensili che dividono con un connazionale che lavora dove lavorava prima il capofamiglia. Sono aiutati dalla Sam Vincenzo sia per la spesa alimentare che per il pagamento dei farmaci e dei trasporti per il pullman.

Hanno tutti i familiari in Nigeria.. In Nigeria ci sono altri tre figli della coppia, uno di 18, uno di 16 e uno di 14 anni che vivono con la nonna materna. Vengono aiutati da un connazionale perché al momento non hanno entrate.

Ecco perché in questa situazione di definizione della invalidità si è ritenuto opportuno aiutare la famiglia.

Hanno un po' di difficoltà con la lingua e quindi la signora sta facendo il corso di italiano e hanno iscritto tutti e due i bambini a scuola con l'inizio di settembre.

L'Assistente Sociale

Dott.ssa Scarmignan Moira

